



*flash*

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.  
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA  
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it) – e-mail: [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)

**Nr.6 del 5 febbraio 2007**

ciclostilato in proprio  
distribuzione gratuita

*morire allo stadio fa parte del gioco...  
la polizia è il nemico  
morte allo sbirro  
vendetta per Carlo Giuliani  
più sbirri morti  
Catania... meno uno*

**DI TUTTO QUESTO RINGRAZIAMO I GOVERNI CHE SI  
SONO SUCCEDUTI NEGLI ULTIMI ANNI**

e

**RINGRAZIAMO I BASTARDI ASSASSINI  
PER I "VALORI" CHE HANNO SAPUTO ESPRIMERE**

**I POLIZIOTTI CONTINUERANNO A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO  
SEPPUR CON IMMENSA RABBIA, PROFONDO DOLORE E GRANDE AMAREZZA  
... LO FARANNO PERO' SOLTANTO PERCHE' NON HANNO ALTRA SCELTA**

E' dolore misto ad una incontenibile rabbia quello che pervade tutti i poliziotti.

Il derby Catania-Palermo che si è svolto la sera del 2 u.s., anticipo della 22esima giornata di campionato di serie A, è stato caratterizzato, come sempre più spesso accade in ogni incontro di calcio, da scontri fuori e dentro allo stadio. Decine i feriti tra le Forze dell'ordine ed..... anche un morto.....

Un nostro collega del Reparto Mobile di Catania, l'Ispezzore Capo Filippo Raciti di 38 anni, è stato ucciso..... da bastardi assassini.

- pagina nr.2 -

Siamo tutti fortemente addolorati..... piangiamo la scomparsa di un collega e di un amico..... ed abbiamo dentro di noi una rabbia immensa per il fatto che ciò è avvenuto, per il modo in cui è accaduto, per il contesto in cui Filippo Raciti è stato ucciso.

La vita di un nostro collega è stata spezzata da delinquenti che vanno allo stadio solamente per compiere reati e creare scontri con le Forze di polizia e con le tifoserie oneste, ma è stata anche spezzata dai forti interessi economici che girano attorno ad uno sport sempre più lontano da quelli che dovrebbero essere i suoi veri valori, e dall'imbarazzante disinteresse di chi avrebbe dovuto legiferare norme più ferree ed intransigenti ma che non ha mai voluto realmente ammettere la gravità di quanto ogni settimana continuava ad accadere negli stadi di calcio del Paese, e che si è totalmente disinteressato del clima di forte avversità nei confronti della Polizia che in questi ultimi anni è stato esplicitato in innumerevoli circostanze.

Siamo diventati da tempo l'oggetto dello sfogo di migliaia di delinquenti, di falsi pacifisti e di falsi tifosi. E siamo stati abbandonati da tutti ormai da tempo.

Picchiare ed aggredire un poliziotto, assalire una caserma, insultare e minacciare un carabiniere, sputarci addosso, gettarci addosso gli escrementi, minacciare le nostre famiglie, calpestare i nostri diritti..... Tutto questo è ormai lecito o quanto meno è permesso.

Non vi è più alcun rispetto per il nostro lavoro, nessun giusto timore verso la funzione che siamo chiamati ad esercitare.

Anche uccidere un carabiniere è stato quasi considerato lecito. Di sicuro è stato ritenuto ingiusto difendersi.

Filippo Raciti, un nostro collega, un poliziotto di appena 38 anni, un Ispettore Capo della Polizia di Stato, un marito, un padre, un figlio, un Servitore dello Stato, un uomo che dedicava la vita agli altri anche fuori dal servizio.... questo nostro amico è stato ammazzato da bastardi assassini che sono sempre andati allo stadio con il solo intento, pure dichiarato su siti internet, in striscioni, con le scritte sui muri, di uccidere i poliziotti.

Ciò è accaduto nonostante da anni denunciemo le vergognose aggressioni che sono costretti a subire i poliziotti dentro e fuori degli stadi. Nonostante le nostre provocazioni, tra le quali quella di inviare un avvocato sulle tribune per sostenere i nostri colleghi feriti nella pretesa di un risarcimento in sede civile per le lesioni subite. Nonostante in mille modi avessimo tentato di far comprendere ai nostri governanti il sentimento di abbandono da parte delle Istituzioni che pervade ogni poliziotto che viene chiamato a svolgere servizio di ordine pubblico, e la necessità di prevedere nuove leggi e più pesanti sanzioni nei confronti di chi allo stadio ci va solamente per picchiare qualche poliziotto o qualche carabiniere.

"Bastardi Assassini": non vi è altro modo per definire coloro che si sono resi autori degli scontri durante il derby Catania-Palermo che ha avuto come epilogo la morte dell'Ispettore Capo Filippo Raciti. Non ve n'è altro per definire coloro che a Livorno ed a Piacenza, a Roma, Reggio Emilia e Palermo, hanno tappezzato quelle città con scritte inaudite inneggianti la morte del nostro collega e finalizzate ad incitare altri omicidi di poliziotti..... non vi è altro modo per definire quegli spregevoli individui che hanno affermato e scritto che "*morire allo stadio fa parte del gioco...*", che "*la polizia è il nemico*", ma anche "*morte allo sbirro*", "*vendetta per Carlo Giuliani*", "*più sbirri morti*" e "*Catania... meno uno*".

Noi del COISP siamo sconcertati da tanto odio. Tutti i poliziotti lo sono.

Siamo amareggiati per la presenza così forte nel Paese di spregevoli individui che rivolgono le proprie repressioni nei confronti di chi lavora e rischia ogni giorno la vita anche per salvaguardare la loro e quella delle loro famiglie. Siamo affranti per la morte del nostro collega, per il profondo dolore della moglie, dei figli e dei familiari tutti. Siamo delusi ed arrabbiati perché nessuno prima di venerdì sera aveva dato ascolto alle nostre denunce (e forse già tra qualche giorno riprenderanno a non ascoltarle) sull'inadeguatezza dello stadio di Catania e della stragrande maggioranza degli altri sparsi in questa Italia impazzita, sulle continue aggressioni ai poliziotti che da anni si verificano negli stadi del Paese e fuori di essi.

- pagina nr.3 -

Siamo amareggiati perché solamente adesso vediamo prese di posizioni da parte dei politici dei vari schieramenti, mentre prima di venerdì scorso nessuno affermava che dovevano essere adottate misure drastiche, e ciò nonostante i poliziotti gridavamo le loro paure, testimoniavano il pericolo che costantemente correvano per garantire l'ordine pubblico durante gli incontri di calcio, chiedevano a gran voce l'adozione di provvedimenti finalizzati a tutelarli.

Nessuno dava loro retta..... troppi interessi, troppi soldi, troppo menefreghismo. Ed i poliziotti intanto finivano all'ospedale, vittime della lucida follia di bastardi assassini che si sono recati a manifestazioni "pacifiche" o allo stadio con il solo intento di dare la caccia ai poliziotti.

Beh, adesso questi criminali ci hanno privato del sorriso di un nostro amico, hanno tolto alla moglie, ai figli ed ai suoi genitori la gioia della sua presenza.....

*"Catania..... meno uno"..... che vergogna...*

Di tutto questo ringraziamo i governi che si sono succeduti negli ultimi anni e ringraziamo i bastardi assassini per i "valori" che hanno saputo esprimere..... un grazie di cuore..... un cuore spezzato.

Oggi i poliziotti sanno che la loro vita vale meno di una partita di calcio e dei soldi che girano attorno a questo sport.

Nessuno di loro crede che i partiti politici, le Società di calcio, i tifosi onesti e gli italiani tutti faranno qualcosa per impedire che ciò che è accaduto a Catania si ripeta nuovamente, né credono che ci sarà una corsa a legiferare norme che garantiscano decine di anni di carcere per coloro che osano sfiorare un poliziotto.

La morte di Filippo Raciti a Catania sembrerebbe, dalla lettura dei quotidiani e dalle notizie date dai telegiornali, che abbia scioccato tutta l'Italia. Dalla lettura di altri scritti però è pure vero che non sono certo in poche centinaia quelli che si ritengono contenti per ciò che è avvenuto.

I poliziotti di tutt'Italia adesso stanno convivendo con una rabbia immensa..... in non pochi reparti della Polizia, ci sono state rivendicazioni e proteste dettate dal particolare stato d'animo, ma comunque del tutto composte. Le donne e gli uomini della Polizia di Stato, difatti, continueranno come sempre a fare il loro lavoro. Ovunque e nonostante tutto.

Siamo contenti solamente della particolare vicinanza del nostro Capo della Polizia Gianni DE GENNARO che, recatosi a Catania, ha voluto incontrare tutti i rappresentanti sindacali dei poliziotti ed i colleghi del Reparto Mobile ove prestava servizio Filippo Raciti.

E siamo lieti delle forti parole del nostro Ministro On. Giuliano AMATO il quale ha affermato che *"in queste condizioni non manderò più poliziotti negli stadi"*.

Filippo è morto ed il calcio italiano si è fermato. Lo ha fatto perché era necessario dopo i tragici fatti di Catania ed anche per rendere omaggio al nostro collega ucciso durante gli scontri avvenuti fuori dallo stadio "Massimino".

Ma le partite ricominceranno perché la nostra vita non vale gli stipendi dei calciatori, i guadagni delle società di calcio, dei giornali, delle televisioni, gli stipendi dei cronisti, dei conduttori delle trasmissioni sportive, delle centinaia di ospiti delle stesse.....

Già, la nostra vita vale appena 9 euro l'ora e 6 euro per un'ora di straordinario.

Su tutto questo dobbiamo riflettere ancor di più, e lottare per ottenere dei cambiamenti, il meritato rispetto e la doverosa tutela da parte dello Stato.

Lo dobbiamo a Filippo, a noi tutti ed alle nostre famiglie!

**Il conteggio iniziato a Catania non deve avere alcun seguito!!**

- pagina nr.4 -

Dal sito della Polizia di Stato



**Chi era Filippo Raciti**

Nato a Catania il 17 gennaio 1967, Filippo Raciti era entrato in Polizia nel giugno dell'86 da Allievo Agente Ausiliario.

Fino allo scorso anno era in servizio presso la Questura di Catania all'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico.

Nel dicembre 2006 era stato trasferito presso il X Reparto Mobile.

Viveva ad Acireale insieme alla moglie e ai due figli di 15 e 8 anni.

Numerosissimi i messaggi di solidarietà dei cittadini che stanno arrivando alla Polizia di Stato. Tra tutti riportiamo una poesia lasciata sotto la porta del commissariato Politeama di Palermo dopo gli incidenti.

*Vi regalo un fiore, perché dai fiori nasce l'amore ;  
 Un fiore, per tutte le volte che venite chiamati sbirri ;  
 Un fiore, perché non esistono solo persone che vi disprezzano ;  
 Un fiore, perché per guadagnarsi il pane, non basta più solo lavorare ;  
 Un fiore, perché le croci di cui è affastellata la vostra memoria recano la dicitura "morti" e non "vittime" ;  
 Un fiore, per tutte le volte che vorreste reagire ma siete costretti a subire ;  
 Un fiore, per tutte le volte che la vostra dignità viene calpestata ;  
 Un fiore per tutto l'odio che vi sputano addosso perché indossate una divisa ;  
 Un fiore per tutte le volte che non vi considerano semplicemente umani ;  
 Un fiore perché purtroppo è il massimo che posso permettermi ;  
 Solo un fiore, perché per rendervi l'onore che meritate non basterebbero tutti i fiori del mondo .*

Vi regalo un fiore, perché dai fiori nasce l'amore;  
 un fiore, per tutte le volte che venite chiamati sbirri;  
 un fiore, perché non esistono solo persone che vi disprezzano;  
 un fiore, perché per guadagnarsi il pane, non basta più solo lavorare;  
 un fiore, perché le croci di cui è affastellata la vostra memoria recano la dicitura "morti" e non "vittime";  
 un fiore, per tutte (le) volte che vorreste reagire ma siete costretti a subire;  
 un fiore, per tutte le volte che la vostra dignità viene calpestata;  
 un fiore per tutto l'odio che vi sputano addosso perché indossate una divisa;  
 un fiore per tutte le volte che non vi considerano semplicemente umani;  
 un fiore perché purtroppo è il massimo che posso permettermi;  
 solo un fiore, perché per rendervi l'onore che meritate non basterebbero tutti i fiori del mondo.

- pagina nr.5 -



### SEGRETERIE PROVINCIALI DI CATANIA

Le Segreterie Provinciali di Catania dei Sindacati di Polizia SIULP, SIAP, SILP per la Cgil, CONSAP, FSP per l'Ugl, COISP ed UILPS, manifestano il loro immenso dolore, e dei poliziotti tutti catanesi, per la morte del collega ed amico Filippo Raciti.

Un incontro di calcio dovrebbe manifestare dei valori altissimi per tutti ma così non è mai stato.

L'incontro di calcio tra il Catania ed il Palermo, il derby siciliano per eccellenza, quella che doveva essere una serata di festa, ha avuto un epilogo assurdo e ingiustificabile.

Degli assassini nascosti dietro le false spoglie di tifosi hanno ferito decine di poliziotti, alcuni in maniera gravissima, e ne hanno ucciso uno. L'Ispettore Capo Filippo Raciti è stato ammazzato dalla furia selvaggia di delinquenti che si recano allo stadio con il solo scopo di aggredire le Forze dell'Ordine.

I poliziotti di Catania, tutti i poliziotti del Paese, stanno piangendo un caro collega ed il loro dolore è misto ad un'irrefrenabile rabbia per quanto è accaduto.

*"Abbiamo dentro di noi un'immensa collera – affermano all'unisono i Segretari Provinciali di Catania dei Sindacati di Polizia – poiché più volte abbiamo denunciato l'inadeguatezza dello stadio A. Massimino di Catania ed una gestione dell'O.P. che va cambiata drasticamente. Gli incontri di calcio ormai da troppo tempo si sono trasformati, per la presenza di delinquenti che si recano alla partita con il solo fine di aggredire i poliziotti, nella conta dei feriti e contusi tra i colleghi. Ma nessuno ha mai prestato attenzione alle nostre denunce, così come inascoltate sono state le continue denunce delle Segreterie Nazionali dei nostri Sindacati di Polizia sulle vergognose aggressioni che sono costretti a subire i poliziotti dentro e fuori degli stadi, e le loro forti richieste ai Governi di legiferare norme più ferree ed intransigenti volte a fermare definitivamente quei criminali che ogni settimana mettono a ferro e fuoco gli stadi di calcio del Paese. Non doveva morire un poliziotto per far aprire gli occhi.*

*Dovevano essere ascoltate prima le nostre denunce e le grida di aiuto dei poliziotti.*

*Filippo Raciti poteva e doveva essere ancora tra noi.*

*Piangiamo la scomparsa del nostro amico e collega, ma la rabbia che abbiamo dentro è tantissima...*

*Adesso parteciperemo in silenzio all'ultimo saluto a Filippo, stando vicini alla moglie, ai piccoli figli ed ai familiari. A loro daremo tutto il nostro sostegno, con la certezza che la città di Catania farà altrettanto, e l'auspicio che lo Stato non si dimentichi di loro come ha fatto con Filippo Raciti quand'era vivo.*

*Alle Segreterie Nazionali dei nostri Sindacati SIULP, SIAP, SILP per la Cgil, CONSAP, FSP per l'Ugl, COISP ed UILPS, affidiamo invece il compito di pretendere che nessun poliziotto rimanga più ferito o debba sacrificare la vita per una stupida partita di calcio".*

Catania, 3 febbraio 2007

SIULP	SIAP	SILP per la Cgil	CONSAP	FSP per l'Ugl	COISP	UILPS
Alfio Ferrara	Tommaso Vendemmia	Pietro Pizzimento	Giuseppe Bennardo	Mario Mammìno	Giuseppe Sottile	Orazio Ferrara

- pagina nr.6 -

**L'ANIMO SENATORIALE DI UNA PERSONA MODELLO**

*".....per il resto chi se ne importa, sappiamo che nella storia della Repubblica poliziotti e carabinieri non hanno mai pagato, godono di un'immunità sicura".(neo Senatrice) HAIDI GIULIANI*

*"È una dichiarazione vergognosa e brutalmente pericolosa come un estintore".  
II COISP*

**Sommario*****Ex terroristi in Parlamento – Modificare la legge elettorale******Riordino Carriere******Incontro con Minniti******Catania – tributi cenere lavica: poliziotti beffati******Alessandria - mancata retribuzione docenza******G8 – solidarietà a Placanica******Prati di Papa – concerto commemorativo******Congresso Sulpm******Inaugurazione anno accademico Istituto Superiore******Premio Giovanni Palatucci******Seminario sul sistema della risocializzazione minorile******Riorganizzazione Dipartimento della P.S.******Soppressione Scuola Casal Lumbroso******Servizio Coisp trasmissione sentenze******Nuovo Segretario Coisp******Sempre Grandissimo Enrico Fabris******"L'angolo delle riflessioni"******IL CERCHIO NERO...(continua in ultima pagina)*****EX TERRORISTI IN PARLAMENTO  
MODIFICARE LA LEGGE ELETTORALE**

*"Modificare la legge elettorale e il codice penale per evitare che nelle Istituzioni possano trovare spazio ex terroristi, e che personaggi che hanno in passato combattuto contro lo Stato, possano restare impuniti".* Lo chiede il Sindacato di Polizia Coisp, che promuoverà in tutta Italia una petizione per giungere ad una proposta di legge di iniziativa popolare in tal senso. Il prossimo rientro in Italia di Oreste Scalzone, l'ex leader di "Potere Operaio" e di "Autonomia Operaia", condannato a 16 anni di reclusione per associazione sovversiva, banda armata e rapine, dopo 25 anni di latitanza a Parigi, è la goccia che ha fatto traboccare il vaso dei poliziotti del Coisp. *"Per questo – fa sapere Franco Maccari, Segretario Generale del Sindacato - è necessario modificare il Codice Penale. E' necessario, cioè, prevedere che il periodo di latitanza sia considerato causa di sospensione del*

*tempo di prescrizione del reato e che questo ricominci a decorrere nel momento in cui personaggi come Scalzone fanno rientro in Italia per sottoporsi al giudizio di un Tribunale e scontare le pene a cui sono stati condannati".*

*"Il Coisp – continua Maccari - chiederà inoltre che sia modificata anche la legge elettorale, per evitare che personaggi come Sergio D'Elia possano rivestire cariche istituzionali. Come sostenuto più volte dal ministro Antonio Di Pietro, serve una legge che preveda che non possono essere inseriti nelle liste elettorali soggetti che siano stati condannati con sentenze passate in giudicato, anche se riabilitati".*

*"Lo sconcerto tra i poliziotti e tra i cittadini è forte – conclude Maccari - mentre la classe politica sembra essere disattenta a questioni cruciali come queste. Staremo a vedere se, chi ci rappresenta, avrà il coraggio di ignorare la volontà dei Servitori dello Stato e di tutti i cittadini".*

Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

- pagina nr.7 -

### **RIORDINO CARRIERE**

Il COISP, unitamente ai sindacati del cartello, ha indirizzato una lettera ai Presidenti delle Commissioni Parlamentari riunite I<sup>^</sup> e IV<sup>^</sup>, Affari costituzionali e Difesa, chiedendo un'audizione, in considerazione della ripresa dei lavori per l'esame della legge delega sul riordino delle carriere, prevista per il 7 febbraio 2007. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### **INCONTRO CON MINNITI**

Il COISP, unitamente agli altri sindacati del cartello, ha incontrato la scorsa settimana il Vice Ministro dell'Interno on. Marco Minniti presso il Viminale: diventa così di fatto operativo l'impegno assunto dai sette sindacati di polizia in rappresentanza dell'oltre 80% dei poliziotti d'Italia, di conseguire un vero riordino delle carriere per gli Operatori della Polizia di Stato, che disegni un modello di sicurezza nuovo, moderno e differenziato rispetto all'ordinamento militare. Il Vice Ministro ha accolto in pieno lo spirito delle rivendicazioni sindacali, ritenendo il riordino una priorità assoluta dell'azione governativa. A patto che sia di carattere organico e definitivo, e comunque in grado di disegnare un assetto nel quale vengano premiate le singole professionalità e vengano privilegiate le esperienze maturate sul campo dagli Operatori.

Il Vice Ministro ha altresì assicurato la disponibilità dell'accantonamento previsto per gli anni 2004, 2005 e 2006, come già riferito dalla Ragioneria Generale.

I Sindacati di Polizia, che hanno partecipato all'incontro, hanno illustrato la necessità, per evitare gli errori di un recente passato che ha visto arrivare in Parlamento una bozza di riordino del tutto inadeguata per le esigenze dei poliziotti, che durante i lavori vi sia un contatto frequente e periodico tra Governo e gli stessi Sindacati.

E' stato inoltre espressamente richiesto un tavolo tecnico presso il quale i rappresentanti delle Amministrazioni e dei Operatori, possano concordare linee generali e principi essenziali del riordino ed in tal senso incassando con

soddisfazione la disponibilità del Vice Ministro. I sindacati proseguiranno la propria azione seria e responsabile, avendo anche richiesto un'audizione ai Presidenti della I<sup>^</sup> e IV<sup>^</sup> Commissione Affari Costituzionali della Camera, allo scopo di accelerare i tempi del provvedimento. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### **CATANIA - TRIBUTI CENERE LAVICA POLIZIOTTI BEFFATI**

A seguito degli eventi eruttivi avvenuti nel 2002, con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri nr. 3254 del 29.11.2002, venne prevista la sospensione e la conseguente restituzione delle ritenute previdenziali per il periodo che va dal novembre 2002 al marzo 2004 per *"tutti quei soggetti residenti aventi sede legale od operativa nel territorio della provincia di Catania"*.

A tale beneficio sarebbe dovuta corrispondere una restituzione mediante rateizzazione pari ad 8 (otto) volte i mesi di effettiva sospensione (e quindi in 128 rate).

Ma nel giugno 2005, ecco una nuova Ordinanza della Presidenza del Consiglio, la 3442, che ribalta quanto precedentemente stabilito, disponendo i nuovi tempi di restituzione in 24 rate anziché nelle vecchie 128.

A quest'ultima Ordinanza viene proposto ricorso presso il TAR Sicilia – Sezione di Catania, che con sentenza nr 95/2006 ne annulla l'efficacia; successivamente tale sentenza viene confermata dal C.G.A. con Ordinanza 402/2006.

Ma nonostante ciò, l'Amministrazione della Polizia di Stato, pervicacemente, con eccessivo e ingiustificato zelo, ha proceduto a trattenere dalle già magre buste paga dei Poliziotti somme che variano dai 250 ai 400 euro pro capite a partire da questo mese di gennaio. In aggiunta a questa indebita trattenuta, molti Operatori hanno subito decurtazioni per oltre il 50% dello stipendio. Infatti, l'Amministrazione non ha tenuto conto delle posizioni personali di ogni singolo dipendente dando luogo ad un recupero forzato che non ha precedenti, anche

- pagina nr.8 -

perché, solo l'Amministrazione della Polizia di Stato si è attivata in tal senso. Infatti, né i Carabinieri, né gli insegnanti, né gli stessi impiegati civili del Ministero dell'Interno stanno subendo tali drastiche decurtazioni.

Pertanto, al fine di rendere giustizia a chi oltre a subire il danno adesso ne sta affrontando le beffe, si ritiene doveroso, che tutti gli Enti dante causa (Ministero dell'Interno, INPDAP e Presidenza del Consiglio) si attivino per il ripristino della condizione di legittimità.

Le Organizzazioni sindacali della Polizia di Stato costituite in Cartello Unitario, in rappresentanza di oltre il 70% dei Poliziotti catanesi, hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria fino al ripristino della restituzione dei contributi in 128 rate, riservandosi di adire le vie legali qualora persista tale iniqua soluzione.

Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **ALESSANDRIA - MANCATA RETRIBUZIONE DOCENZE**

Il COISP ha indirizzato una nota al Dipartimento della P.S. sollecitando il pagamento di docenze effettuate nel 2005 da colleghi in servizio presso la Scuola di Alessandria nell'ambito di corsi per la Polizia municipale svoltisi in quell'Istituto, ed ad oggi non retribuite.

Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **G8 - SOLIDARIETA' A PLACANICA**

*"Vicinanza e solidarietà, in questo momento particolarmente delicato"* è stata espressa dal Segretario Generale del COISP, Franco Maccari, per Mario Placanica per il quale oggi "bisognerebbe creare un provvedimento ad hoc".  
*"Siamo con Mario - ha detto Maccari - e con la sua famiglia che, dopo le minacce di morte subite nelle scorse ore ed un tentativo di speronamento, sta vivendo solo l'ultimo capitolo di una storia fatta di sciacallaggi politici e non. Dopo l'abbandono subito dallo Stato è comprensibile l'amarrezza con la quale vive la sua condizione, per questo rilanciamo con forza la nostra proposta di vederlo indossare la divisa da poliziotto. In questo*

*modo, un leale operatore di sicurezza qual'è Placanica, potrebbe offrire il suo contributo alla collettività, la stessa che ha difeso a Genova, trovandosi nelle condizioni di difendere, purtroppo, se stesso".* Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **PRATI DI PAPA CONCERTO COMMEMORATIVO**

Un concerto commemorativo in ricordo delle vittime della strage di Prati di Papa si terrà il 14 febbraio a Roma presso la Basilica di S. Croce in Gerusalemme, organizzato dal Comitato per gli eroi gentili, con il patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Roma, dell'ANPS, del COISP e di altri sindacati di polizia.

Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **CONGRESSO SULPM**

Venerdì 9 e Sabato 10 febbraio p.v., si terrà a Riccione il 6° Congresso Nazionale del SULPM (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Municipale), nostro partner nella costituzione e attuale gestione della FIAST. Parteciperà ai lavori della tavola rotonda con un intervento previsto nella mattinata di sabato, il Segretario Generale del Coisp Franco Maccari.

Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO ISTITUTO SUPERIORE**

Martedì 6/2, alle ore 9.30, cerimonia d'inaugurazione dell'Anno Accademico 2007 della Scuola Superiore di Polizia. Per il Coisp, parteciperanno il Segretario Generale Franco Maccari ed il Segretario Generale Agg.to Gaetano Barrella.

Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **PREMIO GIOVANNI PALATUCCI**

La Polizia di Stato e la Comunità ebraica di Roma, hanno organizzato per venerdì 9/2, alle ore 11.00, presso il Polo Anagnina della Polizia di Stato, la IV edizione del Premio G. PALATUCCI. Per il Coisp parteciperà il Segretario Nazionale Domenico Pianese.

Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

- pagina nr.9 -

### SEMINARIO SUL SISTEMA DELLA RISOCIALIZZAZIONE MINORILE

L'Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia, in collaborazione con il COISP, ha organizzato per venerdì 9/2, orario 15/18, presso la DAC della Polizia di Stato, un seminario gratuito dal titolo "Il sistema della risocializzazione minorile". Relatori un esperto Psicologo e un Pedagogogo.

### RIORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTO

Il Dipartimento della P.S. ha inviato al COISP, per il relativo parere, lo schema di decreto inerente alla riorganizzazione di alcune Direzioni Centrali, già preannunciato nel corso dell'incontro avvenuto due settimane addietro con il Vice Capo della Polizia. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### CHIUSURA SCUOLA CASAL LUMBROSO

Il Dipartimento della P.S. ha inviato al COISP, per il necessario parere, lo schema di decreto inerente alla soppressione della Scuola Agenti di Casal Lumbroso. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

### SERVIZIO TRASMISSIONE SENTENZE

Sul sito [www.coisp.it](http://www.coisp.it) potrà essere consultata la sentenza della Corte di Cassazione che ha ritenuto nulla la sentenza redatta con grafia illeggibile.

### NUOVO SEGRETARIO COISP

Massimo Lupo è il nuovo Segretario Generale Provinciale del COISP di Crotone. Al nuovo dirigente sindacale il nostro grande benvenuto ed i migliori auguri di buon lavoro. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

### SEMPRE GRANDISSIMO ENRICO FABRIS

Al termine di una strepitosa gara, con il tempo di 1:44.97, record dell'Oval olimpico, Enrico Fabris ha vinto i 1500 metri di Coppa del Mondo disputati il 3/2/07 a Torino! Ora, a due gare dal termine, in classifica Wennemars è al comando con 360 punti seguito da Fabris con 340 e da Morrison con 200. Sempre

più grande il nostro Enrico Fabris, orgoglio della Polizia ed anche del Coisp!



### "L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

#### Il cerchio nero (di Javert)

*Come in tantissime altre professioni, l'eventualità di morire svolgendo la propria attività rientra nell'ordine delle cose, nello spietato gioco delle probabilità, nella parabola del destino, nella sfiga o comunque piaccia definirla.*

*Io l'ho messa in preventivo da quando ho avuto la consapevolezza del mestiere che stavo svolgendo, passata l'euforia e l'eccitazione dei primi tranquilli servizi svolti tra le solide mura di una Questura.*

*Nelle sere più cupe, scorrevano davanti ai miei occhi immagini in bianco e nero di spatarie, di inseguimenti a velocità folle, di irruzioni al buio, di colluttazioni disumane per sventare rapine, furti, sequestri, violenze.*

*Fotogrammi che scorrono veloci, per poi bloccarsi davanti al cerchio nero della canna di una pistola puntata contro.*

*Il sonoro svanisce gemendo, l'immagine si ferma, diventa liquida e brucia, partendo dal centro fino ai margini. Per sempre.*

*Pensieri lugubri, forse, ma che svanivano all'inizio del turno successivo, cancellati dalla consapevolezza di essere comunque dalla parte giusta.*

*E salivamo sulle volanti, sulle auto di scorta, sugli elicotteri, sui motoscafi, partivamo a piedi negli appostamenti.*

*Dall'altra parte, loro.*

*In tanti anni, e ventiquattro son tanti, mai, nemmeno una volta ho pensato di essere dalla parte giusta preparandomi per un servizio di Ordine Pubblico allo Stadio.*

*Non ho mai nemmeno creduto che esistessero due parti contrapposte, tolte le rispettive compagini e tifoserie al seguito.*

*Il pubblico era lì per partecipare ad un evento sportivo, e noi dovevamo fare di tutto perché questo fosse possibile nella più assoluta sicurezza.*

*A prima vista eravamo tutti impegnati su un unico fronte.*

*A prima vista.*

*Prima di Catania.*

*Da venerdì, al mio filmato in bianco e nero si sono aggiunte altre immagini che non volevo e al cerchio nero della pistola puntata contro si è sostituito il cerchio nero di un pallone malato.*

*Ciao Filippo.*